SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194872
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Sant'Elia
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Sant'Elia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
PVCL - Localita'	FARO SANT'ELIA
PVCI - Indirizzo	Viale Calamosca
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	1513280
GPDPY - Coordinata Y	4338045
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	base colle lato NW
GPCL - Quota s.l.m.	34
GPCS	108
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Ovest
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ortofoto
GPBT - Data	2006
GPBO - Note	(231064)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' antica
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	VI-V sec. a.C
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1943
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologica	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	periodo neolitico
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Il sito si trova fuori dall'area urbana e si sviluppa sul promontorio calcareo
GEFI - Sistema idrico di superficie	L'area confina sui tre lati con il mare Mediterraneo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il promontorio di Sant’Elia è costituito da due rilievi calcarei che si protendono verso il mare dividendo in due parti, S e SE, il Golfo di Cagliari. Per le sue caratteristiche geomorfologiche, presenza di anfratti e grotte naturali, l’area venne frequentata fin dalla preistoria. Dalla grotta di Sant’Elia, scoperta nel 1878 e attualmente non più conservata, provengono infatti i primi e più antichi indizi della presenza umana nell’area cagliaritana risalenti al Neolitico antico (VI-

DESO - Descrizione	V millennio a.C.), attestati dal rinvenimento di alcuni frammenti di ceramica cardiale, recante decorazioni impresse a crudo con il peristoma di una conchiglia (cardium edule). Analoghi frammenti si rinvennero nelle coeve stazioni all'aperto, non più individuabili, della Sella del Diavolo e di Marina Piccola scoperte nel 1901 sul versante orientale e alla base del rilievo. La frequentazione nel Neolitico recente (fine IV-prima metà del III millennio a.C.) è attestata invece nella Grotta dei Colombi, collocata nella parte sud orientale del rilievo e accessibile unicamente dal mare, nella cui sala naturale in seguito a sondaggi effettuati nel dopoguerra vennero rinvenuti, unitamente a resti ossei umani,alcuni frammenti di ceramica d'impasto di cultura Ozieri. Particolare importanza per lo studio delle culture prenuragiche assume la Grotta di San Bartolomeo scomparsa a causa delle frane determinate dalla coltivazione di cave lungo i fronti settentrionale e occidentale del colle. La grotta, indagata in vari momenti a partire dal 1878, ha evidenziato, stratificato su lembi insediativi di base, un deposito funerario costituito da resti scheletrici di inumati accompagnati da oggetti relativi al corredo funerario. Questi ultimi hanno consentito di riferire gli strati inferiori del deposito alla cultura di Ozieri e di assegnare i livelli superiori alle sovrapposte culture di Monte Claro, del Vaso Campaniforme, di Bonnanaro coprendo quindi un arco cronologico che dal Neolitico recente giunge alla prima metà del II millennio a.C. (Bronzo antico). A circa m 10 a sud della grotta stava in origine una sepoltura a grotticella artificiale (domus de janas) della quale residua una piccola nicchia al centro della parete di fondo di quella che in origine doveva essere la camera funeraria monocellulare. Gli scarsi frammenti ceramici raccolti sul posto agli inizi del 1900 sembrano inquadrarla cronologicamente nella fase culturale di Ozieri. La frequentazione successiva si data a età punica e romana testimoniata, sia da rinvenimenti di materiale mobile (tra cui frammenti di iscrizioni, frammenti ceramici, oggetti in metallo le cui prime notizie risalgono al 1861) sia da strutture costitute da tratti murari, da cisterne unitamente a una serie di aree (circa 10) destinate alla coltivazione di cave a cielo aperto. Sulla sommità del colle sono attualmente visibili una cisterna di tipo punico, orientata N-S, a sezione trapezoidale lunga m 27 e profonda m 5 che presenta le pareti interne rivestite da più strati di malta idraulica e una cisterna, forse romana, collegata a un sistema di canalizzazione delle acque costituito da canalette e vaschette di decantazione scavate nel banco di roccia. In prossimità di tale cisterna si distribuiscono brevi tratti murari alcuni dei quali pertinenti alla distrutta chiesa dedicata a Sant'Elia impiantata nell'XI secolo dai monaci Vittorini. Inseriti nell'apparecchiatura di alcuni tratti murari si riconoscono blocchi litici squadrati di riutilizzo. Il rinvenimento (1870) in questa parte del colle di un'iscrizione dedicatoria punica, datata al III secolo a. C., nella quale viene dichiarata la dedica di un altare in bronzo ad Astante/Venere Ericina ha fatto supporre l'esistenza nell'area di un tempio dedicato a tale divinità. All'individuazione delle strutture del tempio concorrono le indagini di scavo avviate nel 2008. La frequentazione dell'area relativamente alle strutture ancora visibili continua fino alla metà dello scorso secolo come testimonia la presenza di un fortino militare della seconda guerra mondiale.
NSC - Notizie storico-critiche	Il sito è stato oggetto di ricognizioni non sistematiche a partire dalla seconda metà del 1800. Nel 2008 hanno preso avvio indagini sistematiche di ricognizione e scavo sotto la direzione scientifica

	congiunta della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano e dalla Cattedra di Archeologia Classica dell'Università di Cagliari.
NCS - Interpretazione	Insediamento con varie destinazioni d'uso: abitato rupestre, area funeraria, area di culto, cave
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica
MTPS - Densita'	fitta
MTPE - Periodo	Dal Neolitico al Medioevo
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	metallo
MTPS - Densita'	media
MTPE - Periodo	età romana
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	monete
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	età romana
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	iscrizioni
MTPS - Densita'	rada
MTPE - Periodo	III a.C.
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	sopraterra
PLTA - Data	2012
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356112312304
FTAT - Note	panoramica da NW
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo

FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356112631404
FTAT - Note	panoramica da SW
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356113028632
FTAT - Note	panoramica da SW
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356113574073
FTAT - Note	area di culto scavo 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angiolillo, S. Sirigu, R.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	ANSI2009
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-211
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Atzeni, E.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	ATZ2003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-18; 24;65-70
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Taramelli, A.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBH - Sigla per citazione	TAR1904
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Orsoni, F.
BIBD - Anno di edizione	1881

BIBH - Sigla per citazione	ORS1881
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-61
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spano, G.
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	SP1861
BIBN - V., pp., nn.	pp. 382-383
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cossu, Consuelo
FUR - Funzionario responsabile	Usai, Emerenziana